



Mons. Leonardo D'Ascenzo

ARCIVESCOVO di TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE
TITOLARE di NAZARETH

Ai presbiteri, ai diaconi,
ai religiosi e a tutti i fedeli
dell'Arcidiocesi

Prot. n. 123/20/C3

Carissimi,

prolungandosi l'emergenza sanitaria a causa della malattia denominata COVID-19, la Congregazione per il Culto Divino e la disciplina dei Sacramenti ha emesso il 19.03.2020 un decreto contenente alcune disposizioni circa la celebrazione della Settimana Santa, poi aggiornate con un secondo decreto del 25.03.2020: *“Dal momento che la data della **Pasqua non può essere trasferita**, nei paesi colpiti dalla malattia, dove sono previste restrizioni circa gli assembramenti e i movimenti delle persone, i Vescovi e i Presbiteri celebrino i riti della Settimana Santa senza concorso di popolo e in luogo adatto, evitando la concelebrazione e omettendo lo scambio della pace.”* (Decreto della Congregazione per il Culto divino e la disciplina dei sacramenti del 25.03.2020).

Richiamo qui le indicazioni essenziali del Dicastero della Curia romana con alcune disposizioni applicative per la nostra comunità diocesana.

1. In quanto Pastore della Diocesi, **presiederò tutte le Celebrazioni presso la Cattedrale di Trani, senza concorso di popolo** ma nella certezza che, nell'unione spirituale, continui a compiersi quanto S. Ignazio di Antiochia affermava: *«Dove sarà presente il Vescovo, lì vi sia anche il popolo, così come dove sarà Cristo Gesù, vi è la Chiesa cattolica»*; a tal proposito, come in questo tempo quaresimale, **i riti saranno teletrasmessi dalle televisioni locali** (Teleregione, Amica9, Easy Tv).
2. **Al fine di garantire l'unità celebrativa in comunione con il Pastore della Diocesi, alla stessa ora delle celebrazioni in Cattedrale, i parroci e vicari parrocchiali celebreranno esclusivamente nelle parrocchie a porte chiuse e senza concorso di popolo; i rettori nelle corrispettive chiese rettoriali alle medesime condizioni;** potranno partecipare alle celebrazioni, nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale e con le dovute cautele, **un diacono, un lettore, un organista e un cantore, muniti di autocertificazione contenente il nome e l'indirizzo della chiesa, il giorno e l'ora della celebrazione,** secondo le disposizioni governative (cfr. Nota della Presidenza CEI del 25.03.2020 e Nota del Ministero dell'Interno).
3. **Sempre allo scopo di garantire unità celebrativa e comunione con il Pastore della Diocesi, nelle celebrazioni sottoelencate, sono sospese le trasmissioni in streaming,** su Youtube, su Facebook o altri social media.

4. Calendario delle Celebrazioni della Settimana Santa e relative indicazioni:

4.1 Primi Vespri della Domenica delle Palme.

La Giornata Diocesana della Gioventù sarà celebrata secondo le modalità indicate dal Servizio Diocesano di Pastorale giovanile.

4.2 Domenica delle Palme

La Celebrazione in Cattedrale sarà alle ore 9,30; alla stessa ora i presbiteri celebrano, in comunione con l'Arcivescovo, nelle proprie sedi. Non saranno né benedette né distribuite le palme.

“La Commemorazione dell'Ingresso del Signore a Gerusalemme si celebri all'interno dell'edificio sacro; nelle chiese Cattedrali si adotti la seconda forma prevista dal Messale Romano, nelle chiese Parrocchiali e negli altri luoghi la terza” (cfr. Decreto della Congregazione per il Culto divino e la disciplina dei sacramenti del 25.03.2020).

4.3 Giovedì Santo

La celebrazione della Messa Crismale è rimandata a data da destinarsi, così da consentire la piena partecipazione di presbiteri e laici; sarà il Consiglio Episcopale Permanente a offrire un orientamento unitario, in sintonia con la decisione che il Santo Padre, Primate d'Italia, adotterà per la Diocesi di Roma.

Si ricorda che, in caso di vera necessità, ogni presbitero può benedire l'olio per l'Unzione degli infermi (Cfr. Sacramento dell'unzione e cura pastorale degli infermi, Introduzione, n. 21 e 77 bis).

La Celebrazione della Messa in Coena Domini in Cattedrale sarà alle ore 19.00; alla stessa ora i presbiteri celebrano, in comunione con l'Arcivescovo, nelle proprie sedi.

“La lavanda dei piedi, già facoltativa, si ometta. Al termine della Messa nella Cena del Signore si ometta anche la processione e il Santissimo Sacramento si custodisca nel tabernacolo” (cfr. Decreto della Congregazione per il Culto divino e la disciplina dei sacramenti del 25.03.2020).

4.4 Venerdì Santo

La Celebrazione della Passione del Signore in Cattedrale sarà alle ore 19.00; alla stessa ora i presbiteri, in comunione con l'Arcivescovo, presiedono l'Azione liturgica nelle proprie sedi.

“L'Arcivescovo e i presbiteri nella preghiera universale aggiungeranno una speciale intenzione per i malati, i morti, chi si trova in situazione di smarrimento. L'atto di adorazione alla Croce mediante il bacio sia limitato al solo celebrante” (cfr. Decreto della Congregazione per il Culto divino e la disciplina dei sacramenti del 25.03.2020). Quanto prima sarà inviata una speciale intenzione da inserire nella preghiera universale.

4.5 Sabato Santo

La Celebrazione in Cattedrale della Veglia Pasquale sarà alle ore 20.00; i presbiteri, in comunione con l'Arcivescovo, celebrano nelle proprie sedi alla stessa ora.

“All'inizio della Veglia (al Lucernario) si omette l'accensione del fuoco, si accende il Cero e omessa la processione, si esegue l'annunzio pasquale (Exultet). Segue la

“liturgia della Parola”. Per la “liturgia battesimale”, soltanto si rinnovano le promesse battesimali. Quindi la “liturgia eucaristica” (cfr. Decreto della Congregazione per il Culto divino e la disciplina dei sacramenti del 19.03.2020).

4.6 Domenica di Pasqua

La Celebrazione in Cattedrale sarà alle ore 9,30; alla stessa ora, in comunione con l'Arcivescovo, i presbiteri celebrano nelle proprie sedi.

5. ***“Le espressioni della pietà popolare e le processioni che arricchiscono i giorni della Settimana Santa e del Triduo Pasquale” sono sospese:*** indicazioni più precise saranno comunicate in seguito.
6. A margine delle indicazioni della Settimana Santa, **si invitano i parroci a sospendere e trasferire a data da destinarsi, le celebrazioni di Battesimi** (tranne quelli in *articulo mortis*), **Prime confessioni, Prime Comunioni e Cresime; i Matrimoni non sono vietati in sé, ma potranno svolgersi alla sola presenza del celebrante, dei nubendi e dei testimoni.**

Inoltre, ricordo che:

7. **La Penitenzieria Apostolica** in data 19.03.2020 ha emesso un decreto che concede *“il dono di speciali Indulgenze ai fedeli affetti dal morbo Covid-19, comunemente detto Coronavirus, nonché agli operatori sanitari, ai familiari e a tutti coloro che a qualsivoglia titolo, anche con la preghiera, si prendono cura di essi”*.
8. **La Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana**, in una nota del 25.03.2020 ricorda che: *“in caso di estrema necessità l'atto di dolore perfetto, accompagnato dall'intenzione di ricevere il sacramento della Penitenza, da sé stesso comporta immediatamente la riconciliazione con Dio. Se si verifica l'impossibilità di accostarsi al sacramento della Penitenza, anche il votum sacramenti, ovvero, anche il solo desiderio di ricevere a suo tempo l'assoluzione sacramentale, accompagnata da una preghiera di pentimento (il Confesso a Dio onnipotente, l'Atto di dolore, l'invocazione Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo abbi pietà di me) comporta il perdono dei peccati, anche gravi, commessi. (cfr. Concilio di Trento, Sess. XIV, Dottrina de Sacramento Paenitentiae, 4 [DH 1677]; Congregazione per la Dottrina della Fede, Nota del 25 novembre 1989; Catechismo della Chiesa Cattolica, nn. 1451-1452).*

Con l'auspicio che le predette disposizioni, seppur nella solitudine delle nostre chiese o nel segreto delle nostre case, ci consentiranno ugualmente di celebrare con fiducia e speranza i divini misteri della nostra fede, faccio mie le parole pronunciate dal Santo Padre durante la preghiera straordinaria in Piazza San Pietro il 27 marzo u.s.: *“È il tempo di scegliere che cosa conta e che cosa passa, di separare ciò che è necessario da ciò che non lo è [...] Invitiamo Gesù nelle barche delle nostre vite. Consegniamogli le nostre paure, perché Lui le vinca”*.

Con paterno affetto

Trani 29 marzo 2020 - Quinta domenica di quaresima

✠ Leonardo D'Ascenzo

arcivescovo
+ Leonardo D'Ascenzo